

### **Dalla scuola dell'infanzia alle elementari**

*Interrogarci sui modi attraverso i quali la scuola dell'infanzia prepara i nostri bambini alla scuola primaria significa domandarci quali siano gli apprendimenti specifici nella fascia d'età che fa riferimento alla scuola dell'infanzia e su come tali specificità costituiscano gli elementi di base per gli apprendimenti successivi.*

16-6-2016 di Giovanni Sapucci - Direttore del CEIS, Rimini

*È utile chiarire subito che **va evitato ogni rischio di scimmiettamento anticipatorio della scuola primaria da parte della scuola dell'infanzia**, un rischio e una modalità d'interpretazione di questo rapporto ben più ampio e diffuso di quanto si possa immaginare. Tante sono le scuole dell'infanzia che, per modalità organizzative, impostazione della relazione insegnanti bambini, per approcci metodologici, per prassi operative, soprattutto con i bambini dell'ultimo anno, sembrano più delle piccole scuole primarie che delle scuole dell'infanzia.*

#### **La fretta è cattiva consigliera**

*Un modo spesso supportato dalla "fretta" e dalla volontà "anticipatoria" di molti genitori, **sotto la pressione di una cultura della fretta, della competizione, del bisogno di arrivare "primi"**. In alcuni casi sono del tutto simili alle passate "primine", le poco utili classi dei bambini che iniziano la scuola primaria a 5 anni, un anno prima dell'età di obbligo scolastico.*

*Il miglior modo che ha una scuola dell'infanzia per preparare i suoi bambini al grado scolastico successivo è quello di operare secondo un approccio di qualità che nel nostro paese si è realizzato e sviluppato nelle realtà e nelle esperienze più innovative (per esempio il Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini, le scuole comunali di Reggio Emilia e di tutta la regione Emilia Romagna, le scuole Montessori). Parliamo di **un approccio che considera il bambino quale soggetto di diritti**, che interagisce con i coetanei, con l'ambiente e con la cultura. È proprio grazie a questo intreccio che il bambino costruisce la sua identità, conquista la propria autonomia e acquisisce una competenza alimentata dalle proprie potenzialità.*

#### **I bambini al centro**

*Per realizzare tutto questo è necessario **partire dai bambini e dalle loro idee**, porli al centro del lavoro scolastico. Quanto più in questa fascia d'età i bambini possono sperimentarsi in attività, esperienze, scoperte e apprendimenti di qualità attraverso un approccio ludico, nel quadro di una rete ricca di relazioni sociali con i pari, con gli adulti, con l'ambiente e con gli oggetti culturali, tanto più faranno proprie le competenze di base necessarie ad affrontare gli apprendimenti dei gradi successivi, non solo quelli della scuola primaria.*

*Al contrario le anticipazioni di forme organizzative e metodologiche proprie della scuola primaria, soprattutto se si fa riferimento ad un modello tradizionale di questa scuola, producono un effetto contrario e controproducente poiché **costringono i bambini ad operare secondo modalità "rigide"**, lontane dai loro reali bisogni e introducono una "artificiosità" che, frequentemente, anche nelle prime classi di scuola primaria, provoca in loro un'avversione verso il lavoro scolastico, verso la lettura e verso lo studio. Ad esempio, dovremmo riflettere se non vi sia una qualche relazione fra il modo in cui i bambini apprendono a leggere e scrivere in prima classe e i dati statistici che indicano il nostro paese come uno di quelli in cui si legge meno.*

Tornando alla scuola dell'infanzia, quanto affermato sopra non vuole indulgere ad una idea di scuola dell'infanzia come luogo di "trastulli", ma esattamente il contrario, **una scuola capace di proporre esperienze e attività che tengono in grande considerazione i bisogni dei bambini** e al tempo stesso calibrata sulle loro capacità, in grado di fare proposte interessanti ed all'altezza degli interessi dei bambini.

### **Il bambino è competente....**

*I bambini a 4 anni, in generale, sono in grado di:*

- *infilare 10 palline o uvette in una bottiglietta in meno di 20 secondi;*
- *tagliare una striscia di carta della lunghezza di 2,5 cm con una precisione di 1,5 mm.*
- *fare le capriole;*
- *afferrare con le mani una pallina che gli viene lanciata (non facendola rimbalzare prima sul corpo);*
- *fare un salto a piè pari della lunghezza di 60 cm.*
- *ricordare 4 cifre in sequenza;*
- *usare il linguaggio verbale in modo comprensibile al 90%;*
- *copiare un quadrato con il pennarello;*
- *disegnare una o due lettere e numeri;*
- *togliersi da soli magliette e maglioni;*
- *mettersi i calzini correttamente;*
- *lavarsi e asciugarsi efficacemente faccia e mani;*
- *passarsi pettine e spazzola tra i capelli;*
- *mettere i vestiti sporchi nel cesto della biancheria sporca;*
- *apparecchiare la tavola con l'aiuto di un adulto.*

*A 5 anni, sempre in generale, sono in grado di:*

- *infilare 10 palline o uvette in una bottiglietta in meno di 18 secondi;*
- *tagliare un quadrato con una precisione di 1 mm;*
- *correre riuscendo ad evitare gli ostacoli;*
- *correre saltellando con passo alternato;*
- *rimanere su un piede solo per 10 secondi;*
- *contare correttamente fino a 10 oggetti;*
- *scrivere il loro nome in stampatello;*
- *disegnare un volto riconoscibile con gli occhi, il naso, la bocca;*
- *bere da una fontanella senza bisogno di aiuto;*
- *mangiare da soli e portare un vassoio con sopra il proprio piatto;*
- *pulirsi dopo essere andati in bagno;*

- *vestirsi senza bisogno di aiuto;*
- *fare il primo nodo per allacciarsi le scarpe;*
- *guardare in entrambe le direzioni prima di attraversare la strada;*
- *fare il bagno o la doccia quando viene loro ricordato.*

*Le proposte di lavoro devono tenere conto di questa capacità in modo che possano essere efficacemente e ripetutamente sperimentate e praticate dai bambini, con l'obiettivo di affinarle ed accrescerle. Questo è il modo più efficace per prepararsi alla scuola primaria. Quello sperimentato da molti anni nella scuola dell'infanzia del Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini e non solo*